

EDILIZIA SU, GENIO CIVILE GIÙ

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

Nel corso del terzo trimestre del 2017 l'attività del settore delle costruzioni stagna. L'andamento settoriale sottende però andamenti distinti: infatti, l'edilizia e le aziende d'installazione seguitano a dare segnali di dinamismo, mentre l'evoluzione congiunturale delle aziende del genio civile e delle aziende di completamento subisce una flessione. In prospettiva, e con l'inverno alle porte, gli operatori si attendono un generale calo degli ordinativi e dell'attività.

Costruzioni

Nel terzo trimestre 2017 il settore delle costruzioni ticinese tende a marciare sul posto, dopo i segnali di maggior dinamismo registrati nel trimestre precedente. L'andamento settoriale sottende però tendenze diverse secondo il sottocomparto considerato (come si vedrà nei paragrafi successivi). Più nel dettaglio e su scala settoriale, sia l'attività sia gli ordinativi ristagnano e la quota parte di fatturato attribuibile a opere di ristrutturazione e di manutenzione si pone al 38%. Le capacità tecniche di produzione, giudicate adeguate alle necessità, sono

sfruttate a un grado del 70%, mentre il livello di manodopera, contrattosi nel corso del trimestre, è valutato ancora in lieve eccesso rispetto al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese peggiora e la situazione degli affari di ottobre è giudicata positiva dal 29% degli interpellati, neutra dal 55% e negativa dal 16%.

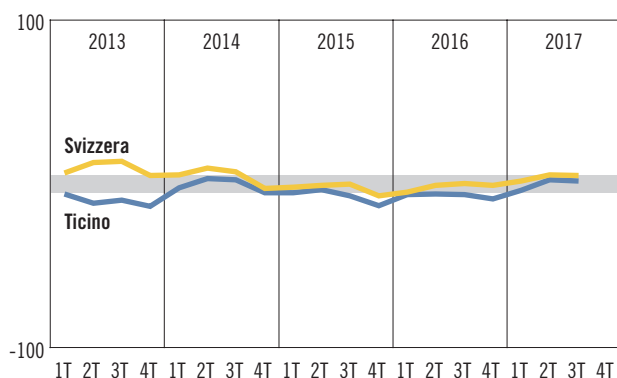
Con riserve di lavoro per 4,2 mesi e il periodo invernale alle porte, gli operatori **prevedono** a tre mesi un calo delle commesse e dell'attività, un peggioramento della situazione reddituale e un ridimensionamento dell'organico; a sei

mesi si attendono una situazione degli affari inalterata.

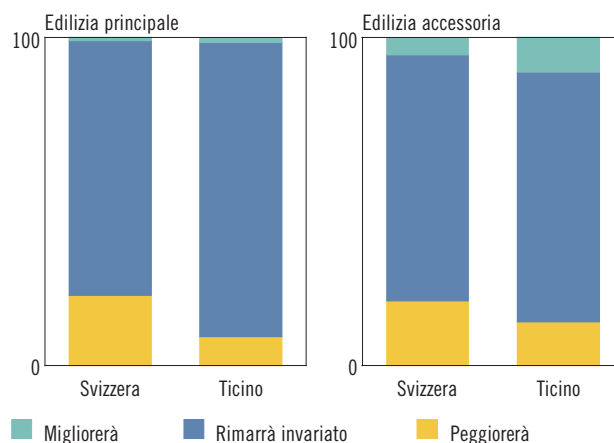
Edilizia principale

Nell'edilizia principale, il sottocomparto dell'edilizia seguita a emanare segnali di moderato dinamismo (così come già rilevato nella prima metà dell'anno). L'attività è in aumento, la quota parte di fatturato dei lavori di ristrutturazione e manutenzione si attesta al 35% e le capacità tecniche di produzione sono giudicate adeguate alle necessità. Nonostante tale dinamismo, il livello d'impiego è nuovamente diminuito ed è giudicato ancora in lieve eccesso rispetto al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese tende ancora a peggiorare e la situazione degli affari è giudicata positiva dal 35% degli imprenditori, neutra dal 49% e negativa dal 16%. Per contro, le aziende del genio civile seguitano a navigare in una fase di lenta depressione. Gli ordinativi e l'attività sono infatti nuovamente calati. Il livello di effettivi, rimasto inalterato.

F. 1 Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 2 Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nell'ottobre 2017



EDILIZIA SU, GENIO CIVILE GIÙ

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

rato nel corso del trimestre, è giudicato leggermente eccessivo per rapporto alle necessità. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese peggiora e la situazione degli affari è giudicata positiva dal 14% degli interpellati, neutra dal 59% e negativa dal 27%.

Con all'orizzonte il periodo invernale, le **prospettive** degli imprenditori di entrambi i sottocomparti si tingono di pessimismo. Infatti, per i prossimi tre mesi sia gli operatori dell'edilizia sia quelli del genio si attendono flessioni delle commesse e dell'attività, possibili contrazioni degli impegni e un deterioramento della situazione reddituale; a sei mesi la situazione degli affari è data in peggioramento. Prospettive negative che potrebbero essere stemperate grazie

alle ancora ingenti riserve di lavoro, stimate in 4,5 mesi per l'edilizia e in 4,6 per il genio.

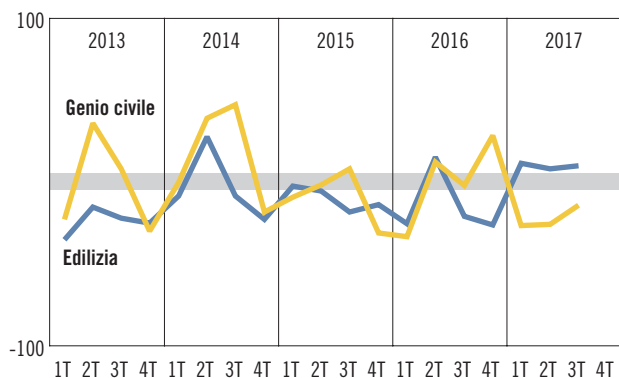
Edilizia accessoria

Nell'edilizia accessoria, il sottocomparto delle aziende dedite ai lavori di installazione mantiene vivo il dinamismo ritrovato nel corso del trimestre precedente: l'attività aumenta, alimentata dall'incremento degli ordinativi. Parallelamente, il livello di effettivi, aumentato nel corso del periodo, è giudicato in eccesso per rapporto al fabbisogno. Per contro, le aziende dedite ai lavori di completamento interrompono la fase positiva innescata a fine 2016. Infatti, l'attività subisce una contrazione, così come i livelli d'impiego. Entrambi i

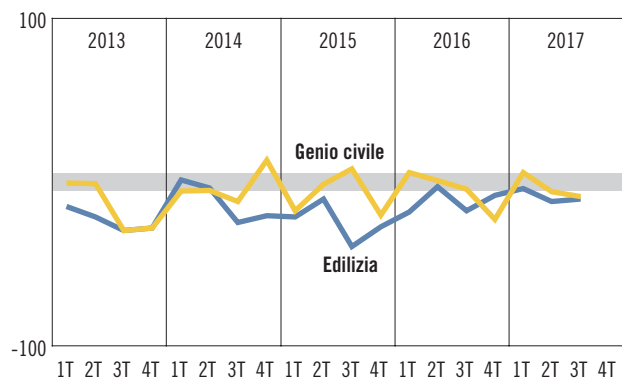
sottocomparti seguitano a registrare un deterioramento della situazione reddituale delle imprese; nonostante ciò, la situazione delle aziende è giudicata complessivamente positiva.

In prospettiva, forti di 5,3 mesi di riserve di lavoro, gli impresari delle aziende d'installazione si attendono a tre mesi stabilità sia degli ordini sia dell'attività, una crescita dell'impiego e un miglioramento della situazione reddituale; a sei mesi prevedono un miglioramento degli affari. Per contro, con riserve di lavoro per 3,5 mesi, gli impresari delle aziende di completamento prospettano a tre mesi cali degli ordini, dell'attività e dell'impiego e un peggioramento della situazione reddituale; a sei mesi si attendono un deterioramento degli affari.

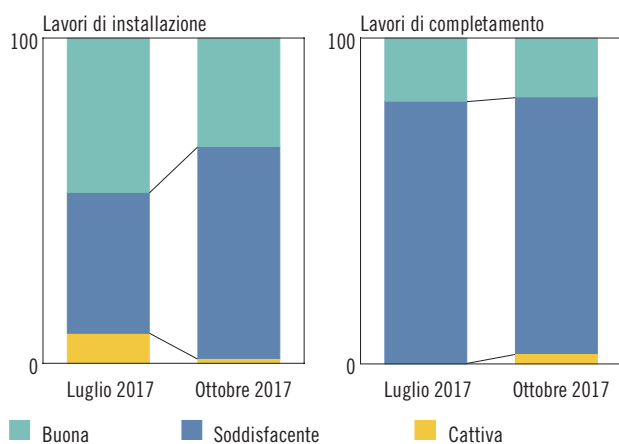
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



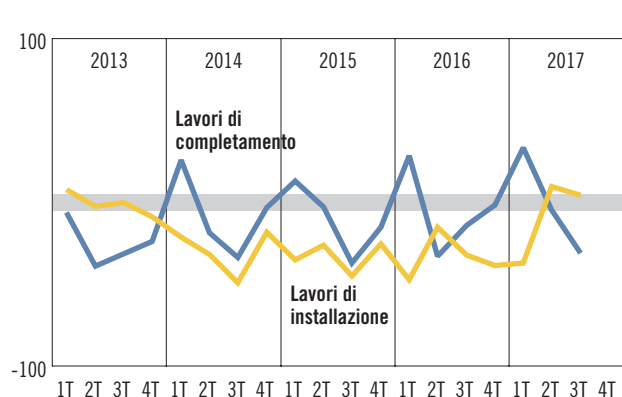
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da luglio 2017



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



EDILIZIA SU, GENIO CIVILE GIÙ

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2017

L'opinione

La statistica del terzo trimestre 2017 conferma i segnali che mi giungono dai contatti quotidiani con gli impresari costruttori ticinesi. Penso a un settore con una stagnazione degli ordinativi, ma soprattutto confrontato con una delicata situazione reddituale delle aziende. L'elevata concorrenza interna ed estera continua infatti a mantenere forte la pressione sui prezzi negli appalti pubblici e privati. Il livello della manodopera viene ancora valutato in lieve eccesso e ciò potrebbe portare, sul medio termine, ad un certo ridimensionamento delle strutture aziendali. Per il momento le occasioni di lavoro sono discrete, soprattutto nel comparto

dell'edilizia, grazie al perdurare dei bassi tassi ipotecari. Indicatori attendibili quale l'aumento della percentuale di sfitto mostrano però una chiara inversione di tendenza. L'offerta di nuove abitazioni sta superando la domanda e questo crea tutta una serie di problemi ai nuovi investitori e ai proprietari di appartamenti un po' datati, che in pochi anni rischiano di trovarsi fuori mercato. In futuro occorrerà pertanto puntare sull'ammodernamento degli edifici, mentre i grandi progetti del genio civile sono assicurati, non fosse che per garantire la necessaria manutenzione delle infrastrutture viarie che andrebbero pure completate quanto prima.



Nicola Bagnovini
Direttore della
Società svizzera impresari
costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni